

## COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE  
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI

61.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE 1981

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PANI

## INDICE

	PAG.
<b>Disegno di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):	
Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo per il periodo maggio 1979-dicembre 1981 relativo ai dipendenti postelegrafonici e disposizioni riguardanti l'organizzazione e l'ordinamento del personale dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici (2801) . . . .	787
PRESIDENTE . . . . .	787, 789
RUSSO FERDINANDO, <i>Relatore</i> . . . . .	788

La seduta comincia alle 12,35.

MANFREDINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

**Discussione del disegno di legge: Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo per il periodo maggio 1979-dicembre 1981 relativo ai dipendenti postelegrafonici e disposizioni riguardanti l'organizzazione e l'ordinamento del personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'azienda di Stato per i servizi telefonici (2801).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo per il periodo maggio 1979-dicembre 1981 relativo ai dipendenti postelegrafonici e disposizioni riguardanti la organizzazione e l'ordinamento del personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'azienda di Stato per i servizi telefonici ».

L'onorevole Ferdinando Russo ha facoltà di svolgere la relazione.

RUSSO FERDINANDO, *Relatore*. Analogamente al provvedimento approvato la scorsa settimana per il personale delle ferrovie dello Stato, la X Commissione trasporti è chiamata ora ad esaminare questo disegno di legge presentato dal Governo il 19 agosto di quest'anno recante norme per la capertura del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo, valido per il periodo maggio 1979-dicembre 1981, relativo ai dipendenti postelegrafonici. Il provvedimento contiene, inoltre, disposizioni riguardanti l'organizzazione e l'ordinamento del personale dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'azienda di Stato per i servizi telefonici.

Il disegno di legge al nostro esame si adegua alla normativa che scaturisce dall'articolo 9 della legge n. 382 per quanto riguarda il trattamento economico dei dipendenti civili dello Stato, fatta eccezione per i dirigenti. In tale quadro, con il decreto del Presidente della Repubblica è stato sancito il protocollo d'intesa firmato dal Governo e dalle organizzazioni sindacali il 29 maggio 1981. Tale accordo prevede, nella sua parte economica e con effetto dal 1° febbraio 1981, un miglioramento degli stipendi iniziali per le otto categorie professionali ed il riconoscimento dell'anzianità di servizio, di ruolo e non di ruolo, comunque prestato alle dipendenze dell'amministrazione dello Stato.

Entrando nel merito delle singole disposizioni, l'articolo 1 del disegno di legge in esame autorizza, per l'anno in corso, la spesa relativa all'attuazione dell'accordo realizzando, così, la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica.

Con gli articoli successivi vengono dettate disposizioni che completano e perfezionano il nuovo ordinamento del personale delle poste, ordinamento la cui definizione è stata avviata con la legge n. 101 del 1979. Desidero, inoltre, sottolineare che, nel momento in cui l'accordo sindacale è diventato disegno di legge,

non è stato possibile, per ragioni meramente formali, includere in esso tutta una serie di norme contrattuali che formeranno oggetto di successive proposte di modifica.

I contenuti principali del disegno di legge in esame vanno dalle norme declaratorie delle otto categorie professionali in cui è diviso il personale postelegrafonico alle norme sulla definizione dei nuovi profili professionali e sui passaggi di categoria, essendo demandata ad un decreto del Presidente del Consiglio la determinazione dei requisiti culturali per l'accesso alle varie categorie. Con l'articolo 6, nel quale si tende a valorizzare la professionalità dei dipendenti, si preclude il passaggio a categorie superiori al personale che non abbia svolto per almeno un anno le mansioni proprie della categoria di appartenenza; l'articolo 7, inoltre, conferisce alle due aziende postali la facoltà di indire concorsi in sede compartimentale, zonale, interprovinciale e provinciale, sempre nella logica di un decentramento di questo settore, logica che ha sempre ispirato la produzione legislativa di questa Commissione.

L'articolo 8 è anch'esso finalizzato a favorire il rapido espletamento dei concorsi, mentre con l'articolo 9 si consente la copertura dei posti vacanti nel più breve tempo possibile autorizzando l'immissione in servizio dei vincitori di concorso o degli idonei.

Con gli articoli 13 e 14 vengono eliminate le ingiustificate disparità di trattamento derivanti dall'applicazione della legge n. 101; con gli articoli successivi si provvede all'utilizzazione del personale divenuto idoneo alle mansioni proprie della categoria di appartenenza. Gli articoli dal 16 al 19 permettono il riscatto dei servizi *extra* al personale che sta per essere collocato in quiescenza. Ci sono poi una serie di norme intese ad estendere la contrattazione anche a livello locale, riguardanti l'infortunistica e che - mi riferisco all'articolo 31 - disciplinano il trattamento economico per il personale che presta servizio in uffici ubicati in località lontane dai centri abitati. Gli ulti-

mi articoli riguardano la formazione professionale, anche a livello decentrato.

L'importanza della materia, ed il fatto che il provvedimento si riferisce al periodo marzo 1979-dicembre 1981 (che sta per concludersi), rendono urgente l'approvazione della legge in esame per consentire anche a queste categorie il conseguimento dei benefici economici che già altre categorie del pubblico impiego hanno raggiunto.

Certamente qualche miglioramento al testo deve essere apportato, soprattutto in riferimento ai contatti avuti con le organizzazioni sindacali, mentre i problemi legati alla riforma dell'Amministrazione - non presi in considerazione dall'articolo del disegno di legge - dovranno essere oggetto di un diverso provvedimento legislativo la cui presentazione potremo sollecitare attraverso appositi ordini del giorno.

Le organizzazioni sindacali ci invitano oggi a tener conto di alcuni punti che, al momento della trasformazione degli accordi negli articoli del disegno di legge, non è stato possibile inserire nell'articolo, come il riferimento - ad esempio - ad alcune tabelle. Ne consegue, ripeto, la necessità di apportare dei correttivi ad alcuni articoli sia sul piano interpretativo sia su quello della parità di trattamento nei confronti di diverse categorie. Tali

correttivi rappresentano il contenuto di emendamenti che tuttavia sono tali da non incidere sulla struttura del provvedimento in esame.

Stando così le cose, propongo di affidare ad un gruppo di lavoro informale l'esame degli emendamenti in questione, in modo che essi possano essere rapidamente trasmessi alla I ed alla V Commissione per il prescritto parere.

**PRESIDENTE.** Prendendo atto delle parole del relatore, propongo di incaricare il relatore stesso di avviare informalmente l'esame degli emendamenti preannunciati con i rappresentanti dei gruppi.

Se non vi sono obiezioni può rimanere così stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

La discussione del disegno di legge è rinviata ad altra seduta.

**La seduta termina alle 12,50.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO